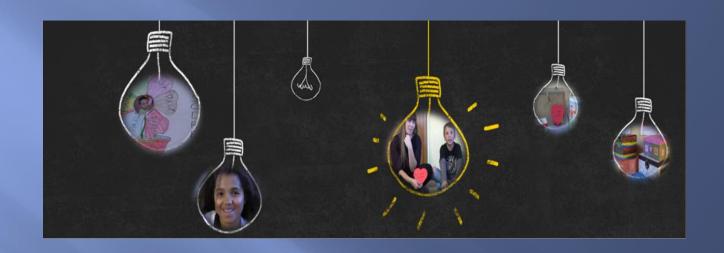


La scuola:
luogo di
narrazione
25/11/2017

"LA RETE SI APPLICA: PROTOCOLLO REGIONALE"

Marina Fey – dirigente tecnico - USAS Maria Plati – referente scolastico regionale adozioni



FINALITÀ

Stabilire una prassi comune tra le Istituzioni relativamente al tema dell'adozione per favorire una migliore inclusione dei bambini/ragazzi adottati a scuola.



Diffondere nelle scuole e dare attuazione alle Linee di Indirizzo su Adozione e scuola emanate dal MIUR

Definire una procedura per l'inserimento nel percorso scolastico degli alunni adottati



Programmare percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione diretti al personale scolastico per favorire la cultura dell'adozione e le tematiche ad essa connesse Organizzare una "raccolta" di buone prassi e materiali efficaci realizzati dagli insegnanti, anche creando occasioni di confronto tra scuole e famiglie



Istituire un tavolo tecnico "Adozione e scuola" della Regione Valle d'Aosta che possa rappresentare un punto di supporto e riferimento sulle tematiche dell'adozione per gli insegnanti del territorio valdostano e il personale della scuola

Costruire e aggiornare una sezione dedicata all'interno della rete informatica regionale (webecole)



Individuare un referente per l'adozione in ogni istituzione scolastica nel Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)



TAVOLO TECNICO - COMPOSIZIONE

- referente scolastico regionale
- referenti del servizio adozioni della regione e referente A.R.A.I. Regione Piemonte
- rappresentanti delle associazioni familiari adottive valdostane
- esperti esterni



TAVOLO TECNICO - azioni

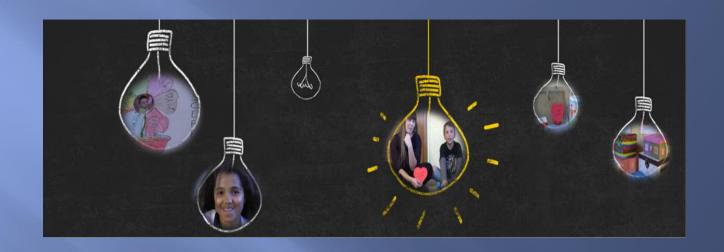
- elaborare e aggiornare i dati della frequentazione della popolazione scolastica relativa agli alunni adottati nei differenti gradi di scuola
- > verificare e monitorare l'applicazione del Protocollo
- proporre dei corsi di formazione che comprenderanno l'aspetto dell'inclusione a scuola
- raccogliere e mettere in rete buone prassi relativamente all'applicazione del Protocollo



FASI DELL'INSERIMENTO - fase iniziale

Colloquio tra famiglia, insegnanti di classe, docente referente e/o Dirigente dedicato allo scambio di informazioni e alla conoscenza reciproca.

Si concorderanno i criteri relativi alla classe e ai tempi di inserimento e si valuterà la necessità di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP)



Accoglienza e inserimento

Preparazione del contesto scolastico per favorire l'inclusione sociale



Promozione del benessere scolastico e del successo formativo

Progettazione di attività che favoriscano l'inclusività nel gruppo-classe

Attenzione ai linguaggi utilizzati, alla scelta dei video e/o libri di testo e ai modelli familiari e sociali presentati, con particolare attenzione alla narrazione delle storie personali



Monitoraggio del percorso di inserimento

Incontri iniziali e in itinere per favorire la comunicazione e misurare i progressi nella maturazione personale e negli apprendimenti dei bambini/ragazzi, alfine di adeguare eventualmente il progetto educativo/didattico



Continuità - passaggio di grado e/o di scuola

Accurato scambio di informazioni concordato tra scuola-famiglie e in situazioni particolarmente complesse anche con gli operatori dell'équipe adozioni

BUON LAVORO

Marina Fey e Maria Plati